



ESAMINATO DAL FONDO SOCIALE

IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER GLI EXTRACOMUNITARI

È stato esaminato dal comitato per il fondo sociale della Regione Sarda il programma di interventi a favore degli immigrati extracomunitari in riferimento alla legge regionale n. 46 del 1990.

Il segretario regionale della CISL, Salvatore Cugusi, componente del comitato ha affermato che «tutti i buoni propositi contenuti nel programma di intervento — che resta tuttavia un primo importante passo verso la corretta applicazione della legge — rischiano il più clamoroso dei nau-

raggi se l'Assessorato del lavoro con si doterà di un adeguato organico dell'ufficio immigrati, che può contare attualmente soltanto su un funzionario. Inoltre — continua Cugusi — è prioritario promuovere al più presto i primi 12 corsi di formazione previsti da una precedente intesa col sindacato, e mai realizzati, su cui sia la Regione sia le Camere di Commercio (chiamate a gestire i corsi) continuano ad accumulare ritardi.

Questi momenti formativi consentirebbero a molti emigrati di

partecipare agli esami per il conseguimento della licenza commerciale, in assenza della quale rischiano l'espulsione per mancanza dei requisiti di legge indispensabili per ottenere il rinnovo dei permessi di soggiorno così come previsto dalla «Legge Martelli».

La CISL — ha concluso Cugusi — promuoverà le azioni di mobilitazione già previste nell'assemblea degli extracomunitari tenutasi nell'Aula Magna dell'Università di Sassari.

ELETTO IL DIRETTIVO DEL "NURAGHE" DI FAREBERVILLER

Alla presenza di oltre 140 persone, Tarcisio Camedda presidente uscente del Circolo sardo «Su Nuraghe» di Fabersviller in Francia, ha aperto i lavori dell'Assemblea generale ordinaria dei soci. All'ordine del giorno, la relazione delle attività dello scorso anno, l'approvazione del bilancio consuntivo, di quello preventivo del '92 e l'elezione del nuovo comitato direttivo.

Il presidente uscente ha iniziato il

discorso richiamando l'attenzione dell'assemblea sulla necessità della partecipazione e della solidarietà di tutti i soci, alla costruzione del nuovo centro sociale, destinato a diventare il simbolo dell'emigrazione.

In riferimento alle attività del Circolo, Camedda ha voluto sottolineare l'intensa opera di assistenza sociale per i soci che riguarda particolarmente la doppia nazionalità, il rinnovo del passaporto, le borse di

studio, le colonie, le domande di pensione, etc.

Particolarmente ricco il programma delle attività culturali-ricreative per l'anno in corso. Oltre a serate danzanti e dibattiti sono previste esibizioni del gruppo folkloristico del Circolo, che esiste già da dieci anni e mantiene viva la tradizione e la cultura del ballo sardo.

Si è inoltre parlato del giornale bimestrale «La Voce Sarda in Francia», distribuito gratuitamente in 600 copie alle famiglie dei sardi emigrati.

L'Assemblea ha infine provveduto all'elezione del consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti per il biennio 1992-93. Il consiglio di amministrazione uscente è stato riconfermato al completo: Presidente, Tarcisio Camedda; Vice Presidente, Angelo Seu; Segretario, Claudio Contu; Tesoriere, Giacomo Serra; Vice Tesoriere, Antonia Crobu; Consigliere, Gesuino Gessa. Revisori dei Conti: Tonino Deriu, Antonietta Marongiu, Antonietta Piras.

L'incontro si è concluso in serata con il tradizionale saluto e un brindisi in onore del Circolo.

RINNOVATO IL DIRETTIVO A GINEVRA

Nuovo direttivo per il Circolo sardo Gennargentu di Folschviller in Francia.

Lo ha eletto l'Assemblea generale ordinaria dei soci riunitasi il 12 gennaio scorso nella sede del Circolo sardo sita in rue de la Foret in Folschviller.

L'attribuzione delle cariche, alla

quale si è provveduto il giorno 21 dello stesso mese, ha indicato come Presidente, Tonino Capiali; Vice Presidente, Antonio Ibba; Segretario, Mario Mura; Vice Segretario, Giuseppe Me; Cassiere, Guerino Fiori; Vice Cassiere, Verbino Cardia; Consigliere, Antonio Sanna.

UNA LETTERA DI CARTA

L'IMPORTANZA E IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO



L'importanza e il ruolo dell'associazionismo nell'emigrazione sono stati ribaditi dall'Assessore regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Giorgio Carta, in una lettera alla Lega e ai Circoli sardi in Francia, alle Federazioni delle associazioni di tutela, alle Leghe sarde in Europa e al Messaggero Sardo. L'Assessore prende lo spunto dalla nota inviata dall'ufficio di presidenza della Lega sarda in Francia con riferimento alle modalità organizzative e al complesso del programma relativo alla prima conferenza delle donne emigrate promossa dalla Federazione delle Associazioni di tutela.

Non entro — scrive l'Assessore Carta — nel merito dei lamentati disguidi organizzativi anche perché ritengo che con un pizzico di buon senso e di buona volontà possano essere facilmente superati.

Invito comunque formalmente la Federazione delle associazioni, che legge per conoscenza, ad una più puntuale programmazione organizzativa, presupposto indispensabile per la riuscita delle varie manifestazioni assentite dall'Amministrazione regionale.

Ma a parte questi aspetti mi preme sottolineare alcune preoccupazioni per un atteggiamento che traspare dalle varie prese di posizione che rischia di creare rigidità ed incomunicabilità.

Ed è proprio questo che invece occorre evitare in quanto il mondo dell'emigrazione sarda ha oggi più che mai bisogno del massimo di unità al fine di raggiungere, attraverso diffuse convergenze e sensibili attenzioni, la centralità che merita.

Obiettivo senz'altro ambizioso ma perseguibile attraverso la valorizzazione delle diverse articolazioni dell'associazionismo organizzato dell'emigrazione sarda.

La recente legge regionale sull'emigrazione — prosegue la lettera dell'On. Carta — ha giustamente riconosciuto l'insostituibilità del ruolo dell'associazionismo organizzato, nelle varie espressioni pluraliste e democratiche, favorendone l'attività e l'iniziativa nel quadro di una funzione programmatica regionale di pianificazione degli interventi.

Pertanto in aderenza allo spirito della legge non posso che riconfermare la più ampia disponibilità dell'Amministrazione regionale nel valutare e nell'accogliere, con le procedure vigenti, le proposte che perverranno dall'espressione democratica del variegato mondo dell'emigrazione sarda.

Infatti sono fermamente convinto dell'esistenza di ampie possibilità di proficuo impegno basato più che su sterili particolarismi su responsabili collaborazioni.

In ogni caso — conclude la lettera dell'Assessore Carta — posso assicurare che, come sono state accolte alcune richieste dei soggetti che hanno definito le procedure ed ottenuto il riconoscimento, anche per quanto attiene i Circoli e le Leghe, che ancora non hanno concluso le procedure regolamentari, potranno essere soddisfatte istanze riconducibili a programmi di attività pluriennali. In questo quadro e con questo spirito rinnovo l'invito a dare la massima collaborazione per l'attuazione di programmi nell'interesse della comunità isolana.

UN SARDO NEL COMITES DI MANCHESTER

Un sardo è entrato a far parte del «COMITES» (Comitato Italiani all'Estero) della Circoscrizione consolare di Manchester.

Si tratta del Signor Roberto Arba, nuorese, stimato insegnante e consulente della «Sarda Rainbow», una ditta formata da sardi che, non solo importa e distribuisce prodotti esclusivamente dalla Sardegna, ma si prodiga per far conoscere vari

aspetti dell'Isola in particolare la gastronomia con i diversi piatti e l'enologia con i vini tipici a denominazione di origine controllata.

È inoltre impegnata nella diffusione della cultura e delle tradizioni sarde.

La notizia dell'avvenuta elezione di Roberto Arba, ci è stata comunicata dal nostro lettore Orlando Dessi residente a Leeds.